

ra marittimi per altre L. 3.200.000; I capitali in tal modo ricavati sono stati destinati alla sottoscrizione del prestito Nazionale 4,50 %. I Buoni ordinari del Tesoro pertanto esistenti in portafoglio sono soltanto per la cifra di 14 milioni, cifra di 14 milioni, cifra che in verità sembrerebbe opportuno non diminuire, ma elevare; in quanto considerazioni di varia indole consigliano di tenere sempre un rilevante stock di titoli che, oltre a rendere un interesse sufficientemente remunerativo, costituiscono una specie di riserva liquida alla quale l'Istituto possa sempre attingere per far fronte ai suoi impegni per l'avvenire.

Sia direttamente che per mezzo della Banca d'Italia il Ministero del Tesoro, in occasione dell'operazione di 7 milioni con la Mediterranea, operazione da noi già interamente saldata, ebbe ad esprimere il desiderio che l'Istituto rinnovasse i Buoni venuti a scadenza. Il Tesoro aveva dato la sua adesione a quell'operazione, adesione necessaria nei riguardi della Mediterranea nel convincimento che l'Istituto attingesse altrimenti i fondi per compierla.

Ove dal Comitato si riconosca la convenienza di conservare una ventina di milioni in Buoni del Tesoro, perchè ciò sembra rispondere ad un criterio di prudenza, le disponibilità del quinquennio 1915-19,